

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO
III° TRIMESTRE 2014

Imprese, 16.500 in più tra luglio e settembre (+0,3%)

Ma il numero di aperture è il più basso degli ultimi dieci anni

Ancora in sofferenza il sistema artigiano

Fallimenti, continua la corsa: oltre 10mila in 9 mesi, +19% rispetto all'estate 2013

Roma, 27 ottobre 2014 – Chiude in positivo l'anagrafe delle imprese nel terzo trimestre del 2014. Il bilancio demografico dei mesi estivi fra le imprese nate (72.833) e quelle che contemporaneamente hanno dichiarato la cessazione delle attività (56.382), termina con un saldo attivo pari a 16.451 unità, quasi 4mila unità in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Il tasso di crescita del periodo (+0,3%), però, è il risultato del più basso volume di iscrizioni rilevate nel terzo trimestre dell'anno dal 2005 e uno dei più contenuti volumi di cessazioni del decennio, superato solo nel 2010. Ma, come mostra l'analisi della natalità e mortalità delle imprese, diffusa oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione condotta da **InfoCamere** a partire dai dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, continua la corsa al rialzo dei fallimenti e l'assottigliamento del tessuto artigiano. Sono oltre 10mila, infatti, i fallimenti registrati nei primi 9 mesi dell'anno, il 19% in più rispetto al dato – già elevato – dell'analogo periodo del 2013. Sul fronte artigiano, per il terzo trimestre consecutivo si registra un saldo negativo tra aperture e chiusure, dovuto soprattutto alla forte riduzione di iscrizioni (record negativo del decennio e oltre 1.000 unità in meno rispetto a quelle, già modeste, registrate nello stesso periodo del 2013).

Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it

*"I dati provenienti dal Registro delle imprese indicano il persistere di una fase di stagnazione che sta colpendo il nostro sistema produttivo frenando la spinta a fare impresa e facendo aumentare le attività economiche che portano i libri in Tribunale", evidenzia il presidente di **Unioncamere**, **Ferruccio Dardanello**. "Il tema chiave, per dare nuove gambe allo sviluppo, è creare le condizioni per far ripartire il mercato interno, dal cui rallentamento dipendono le sorti di tante nostre imprese, e sostenere il coraggio e le aspirazioni di tante persone, soprattutto giovani, che vorrebbero mettersi in proprio. Per questo, occorre puntare con decisione sulle politiche attive per il lavoro, per far sì che le energie imprenditoriali del Paese possano tradursi in nuove iniziative economiche: un ambito nel quale le Camere di commercio sono particolarmente impegnate, anche attraverso un Network di 87 Sportelli per il sostegno all'imprenditorialità giovanile su tutto il territorio nazionale. In poco più di 5 mesi dal loro battesimo, abbiamo già accolto quasi 4.700 giovani motivati ad aprire una nuova impresa, assicurando loro percorsi mirati di accompagnamento allo start-up".*

IL QUADRO GENERALE

I modesti risultati del terzo trimestre 2014 – positivi peraltro come in ogni terzo trimestre di ciascun anno – sono spiegati dal volume delle nuove iscrizioni che, con 72.833 unità (circa 792 nuove imprese al giorno, sabato e domenica inclusi), ha conosciuto il risultato peggiore degli ultimi dieci anni.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, cessazioni, saldi e stock delle imprese nel III trimestre di ogni anno
Anni 2005-2014 - Totale imprese e imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

ANNI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
Totale Imprese						
2005	84.551	56.726	27.825	1,40%	0,94%	0,46%
2006	78.920	58.670	20.250	1,29%	0,96%	0,33%
2007	83.716	68.524	15.192	1,36%	1,12%	0,25%
2008	80.483	60.125	20.358	1,32%	0,99%	0,33%
2009	79.488	61.314	18.174	1,31%	1,01%	0,30%
2010	85.220	55.593	29.627	1,40%	0,91%	0,49%
2011	77.443	57.610	19.833	1,27%	0,94%	0,32%
2012	75.019	60.510	14.509	1,23%	0,99%	0,24%
2013	76.942	64.008	12.934	1,27%	1,05%	0,21%
2014	72.833	56.382	16.451	1,21%	0,93%	0,27%
di cui artigiane						
2005	27.640	20.315	7.325	1,89%	1,39%	0,50%
2006	26.209	19.053	7.156	1,78%	1,29%	0,49%
2007	29.896	23.893	6.003	2,01%	1,61%	0,40%
2008	27.432	20.082	7.350	1,84%	1,35%	0,49%
2009	23.429	21.756	1.673	1,58%	1,47%	0,11%
2010	23.302	19.755	3.547	1,59%	1,34%	0,24%
2011	20.642	19.147	1.495	1,41%	1,31%	0,10%
2012	18.833	20.247	-1.414	1,30%	1,40%	-0,10%
2013	18.871	20.716	-1.845	1,33%	1,46%	-0,13%
2014	17.835	18.767	-932	1,28%	1,35%	-0,07%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Tutti i dati del presente comunicato sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate periodo ¹.

Gli effetti della crisi (riduzione delle iscrizioni e cresciuta incidenza delle cessazioni) non si distribuiscono però in modo casuale. Essi – quantomeno in termini di demografia delle imprese – hanno inciso quasi esclusivamente sulle imprese artigiane. A partire dal 2009, infatti, il contributo delle imprese artigiane al flusso complessivo delle iscrizioni decresce continuamente, mentre la quota sul flusso delle cessazioni oscilla con variazioni modeste intorno al 33%. Considerando l'ultimo decennio, emerge che mentre nei primi quattro anni il valore medio delle nuove iscrizioni delle imprese artigiane, sempre considerando i relativi terzi trimestri, è stato pari a 27.794 unità, nei successivi sei anni – quelli della crisi - il valore medio delle nuove iscrizioni è sceso a 20.485 unità.

Tab. 2 - Serie storica contributo iscrizioni e cessazioni imprese artigiane su totale imprese nel III trimestre di ogni anno.
Anni 2005-2014 - Valori percentuali

ANNI	Peso % iscrizioni artigiane su iscrizioni totali	Peso % cessazioni artigiane su cessazioni totali
2005	32,69%	35,81%
2006	33,21%	32,47%
2007	35,71%	34,87%
2008	34,08%	33,40%
2009	29,47%	35,48%
2010	27,34%	35,54%
2011	26,65%	33,24%
2012	25,10%	33,46%
2013	24,53%	32,36%
2014	24,49%	33,29%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

E' proseguita anche nel trimestre da poco concluso la diffusione delle società di capitali. Esse hanno determinato da sole il 71,33% del saldo complessivo e hanno fatto registrare un tasso di crescita (0,80%) di circa tre volte più alto del tasso di

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese le cessazioni sono considerate al netto di quelle disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

crescita nazionale (0,27%). Le imprese individuali, che rappresentano il 54% delle imprese italiane, crescono poco in termini assoluti (hanno inciso solo per il 24,20% del saldo) e riducono, in modo molto graduale e con misure molto modeste, il proprio peso complessivo sul totale delle imprese. Le Società di persone, da tempo in netta flessione, presentano l'unico dato negativo, pari a -523 unità nel trimestre. Positivi i dati delle "Altre forme", che peraltro incidono solo per il 3,41% sullo stock complessivo delle imprese.

Per quanto riguarda le imprese artigiane, se si esclude un andamento positivo per quelle che adottano la forma delle Società di capitali – che comunque rappresentano ancora solo il 4,7% del totale del comparto –, tutte le altre forme giuridiche mettono in luce saldi negativi.

Tab. 3 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche – III trimestre 2014

Totale imprese e imprese artigiane – Valori assoluti e percentuali

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2014	Stock al 30.09.2014	Tasso di crescita III trim. 2014	Tasso di crescita III trim. 2013
Totale imprese						
Società di capitali	18.283	6.548	11.735	1.478.286	0,80	0,62
Società di persone	5.383	5.906	-523	1.097.588	-0,05	-0,02
Ditte individuali	46.850	42.869	3.981	3.266.791	0,12	0,02
Altre forme	2.317	1.059	1.258	206.555	0,61	1,72
TOTALE	72.833	56.382	16.451	6.049.220	0,27	0,21
Imprese artigiane						
Società di capitali	1.306	882	424	65.310	0,65	0,64
Società di persone	1.548	2.436	-888	240.829	-0,37	-0,28
Ditte individuali	14.890	15.351	-461	1.078.297	-0,04	-0,14
Altre forme	91	98	-7	4.502	-0,16	1,14
TOTALE	17.835	18.767	-932	1.388.938	-0,07	-0,13

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

LE DINAMICHE TERRITORIALI

Le dinamiche territoriali introducono, nel trimestre, modifiche modeste nel sistema delle imprese. Il maggiore elemento di rilievo è dato dal rapporto tra peso degli stock e importanza dei saldi. Il contributo delle circoscrizioni del Nord al saldo positivo è significativamente inferiore al peso dello stock: 37,99% contro un peso sul totale delle imprese pari al 45,45%. Il Mezzogiorno presenta un sostanziale allineamento: 32,02% il contributo alla formazione del saldo e il 32,89% a quella dello stock. L'eccezione è rappresentata dal Centro (soprattutto grazie alla prestazione del Lazio), che determina il 21,65% dello stock ma spiega il 29,99% del saldo, con una differenza fra le due diverse grandezze pari a 8,34 punti percentuali.

La situazione delle imprese artigiane a livello territoriale conferma la negatività già messa in luce. Tutte e quattro le circoscrizioni hanno fatto registrare un saldo e un tasso di crescita negativo. Si coglie comunque la diversa dinamica del Centro che determina solo il 2,47% del saldo negativo mentre incide per il 20,25% dello stock.

Tra le regioni, il risultato più positivo in termini assoluti è quello del Lazio (+3.330 imprese in più tra luglio e settembre), seguito dalla Lombardia (3.184) e dalla Campania (+2.084). In termini relativi il quadro non cambia aspetto e la più "prolifica" regione risulta sempre il Lazio (+0,53%) seguita questa volta da un terzetto ravvicinato composto da Campania (+0,37%), Trentino Alto Adige (+0,36) e Lombardia (+0,34).

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tab. 4 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali nel III trimestre 2014

Valori assoluti e percentuali

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2014	Stock al 30.09.2014	Tasso di crescita III trim. 2014	Tasso di crescita III trim. 2013
Totale imprese						
NORD-OVEST	18.369	14.314	4.055	1.576.675	0,26	0,20
NORD-EST	12.734	10.540	2.194	1.172.871	0,19	0,04
CENTRO	16.873	11.939	4.934	1.309.942	0,38	0,30
SUD E ISOLE	24.857	19.589	5.268	1.989.732	0,27	0,26
TOTALE ITALIA	72.833	56.382	16.451	6.049.220	0,27	0,21
Imprese artigiane						
NORD-OVEST	5.595	5.886	-291	434.092	-0,07	-0,18
NORD-EST	4.134	4.347	-213	325.508	-0,07	-0,11
CENTRO	4.150	4.173	-23	281.282	-0,01	-0,02
SUD E ISOLE	3.956	4.361	-405	348.056	-0,12	-0,17
TOTALE ITALIA	17.835	18.767	-932	1.388.938	-0,07	-0,13

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Tab. 5 – Nati-mortalità delle imprese per regioni nel III trimestre 2014

Valori assoluti e percentuali

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2014	Stock al 30.09.2014	Tasso di crescita III trim. 2014	Tasso di crescita III trim. 2013
Totale imprese						
PIEMONTE	4.915	4.441	474	448.972	0,11	0,02
VALLE D'AOSTA	145	132	13	13.436	0,10	0,30
LOMBARDIA	11.290	8.106	3.184	950.186	0,34	0,33
TRENTINO A. A.	1.130	739	391	109.240	0,36	-0,01
VENETO	5.414	4.458	956	491.800	0,19	0,03
FRIULI V. G.	1.137	985	152	105.831	0,14	-0,01
LIGURIA	2.019	1.635	384	164.081	0,23	-0,01
EMILIA ROMAGNA	5.053	4.358	695	466.000	0,15	0,08
TOSCANA	5.158	4.011	1.147	412.892	0,28	0,29
UMBRIA	1.059	875	184	95.209	0,19	-0,05
MARCHE	1.876	1.603	273	174.646	0,16	0,11
LAZIO	8.780	5.450	3.330	627.195	0,53	0,42
ABRUZZO	1.927	1.440	487	148.837	0,33	0,11
MOLISE	366	294	72	34.884	0,21	0,34
CAMPANIA	7.512	5.428	2.084	563.433	0,37	0,45
PUGLIA	4.648	3.812	836	378.007	0,22	0,20
BASILICATA	589	436	153	59.697	0,26	0,04
CALABRIA	2.531	1.975	556	179.795	0,31	0,30
SICILIA	5.445	4.819	626	458.003	0,14	0,16
SARDEGNA	1.839	1.385	454	167.076	0,27	0,20
ITALIA	72.833	56.382	16.451	6.049.220	0,27	0,21

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

REGIONI	Imprese artigiane					
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2014	Stock al 30.09.2014	Tasso di crescita III trim. 2014	Tasso di crescita III trim. 2013
PIEMONTE	1.653	1.957	-304	127.520	-0,24	-0,31
VALLE D'AOSTA	51	58	-7	3.970	-0,18	0,22
LOMBARDIA	3.230	3.275	-45	256.892	-0,02	-0,01
TRENTINO A. A.	322	235	87	26.362	0,33	0,20
VENETO	1.660	1.700	-40	134.581	-0,03	-0,20
FRIULI V. G.	366	413	-47	29.143	-0,16	-0,01
LIGURIA	661	596	65	45.710	0,14	-0,85
EMILIA ROMAGNA	1.786	1.999	-213	135.422	-0,16	-0,09
TOSCANA	1.723	1.707	16	109.798	0,01	-0,10
UMBRIA	226	294	-68	22.420	-0,30	0,29
MARCHE	623	721	-98	48.412	-0,20	-0,12
LAZIO	1.578	1.451	127	100.652	0,13	0,03
ABRUZZO	358	484	-126	33.207	-0,38	-0,31
MOLISE	81	67	14	7.016	0,20	0,07
CAMPANIA	1.036	997	39	72.689	0,05	0,02
PUGLIA	870	1.043	-173	73.302	-0,24	-0,20
BASILICATA	76	104	-28	11.043	-0,25	-0,28
CALABRIA	334	401	-67	34.511	-0,19	-0,16
SICILIA	838	825	13	78.411	0,02	-0,23
SARDEGNA	363	440	-77	37.877	-0,20	-0,26
ITALIA	17.835	18.767	-932	1.388.938	-0,07	-0,13

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

I SETTORI DI ATTIVITA'

L'analisi dei settori evidenzia una maggiore dinamicità della componente che opera nelle attività di servizi alle persone e alle imprese. I dati del trimestre, infatti, mostrano che ai grandi settori produttivi "tradizionali", Agricoltura, Manifattura, Costruzioni, Trasporti e Commercio (3.949.731 imprese in totale), si deve il 65,29% dello stock imprenditoriale ma solo il 27,61% del saldo positivo. I restanti tredici settori qualificabili come "attività di servizio" (alle persone o alle imprese) complessivamente mettono insieme uno stock pari a 1.715.097 imprese (il 28,35% del totale) ma hanno generato un saldo pari a 12.092 nuove imprese e contribuito al 71,63% del saldo nazionale.

Dinamiche analoghe, ma molto più marcate, si registrano tra le imprese artigiane. In tale universo tre settori (Manifattura, Costruzioni, Trasporto e magazzinaggio) determinano, con 960.343 imprese, il 69,14% dello stock complessivo (1.388.938 unità). I restanti quindici settori, anche questi operanti nell'area dei servizi alle persone o alle imprese (se si escludono l'agricoltura, l'estrazione di minerali, la fornitura di energia elettrica e la fornitura di acqua, dove però la presenza di imprese artigiane è modesta sia in termini assoluti che relativi), determinano, con 427.063 imprese, il 30,75% dello stock, con una variazione positiva pari allo 0,24% a fronte di una variazione complessiva dello stock del -0,07%.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tab. 6 – Totale imprese per settori di attività economica – III trimestre 2014

Valori assoluti e tassi di crescita percentuali sul trimestre precedente

SETTORI	Stock al 30.09.2014	Quota % del settore sul totale	Saldo trimestrale dello stock (*)	Var. % trimestrale dello stock
Totale imprese				
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.549.036	25,61	4.557	0,29
Costruzioni	865.694	14,31	740	0,09
Agricoltura, silvicoltura pesca	771.158	12,75	-1.242	-0,16
Attività manifatturiere	590.655	9,76	275	0,05
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	418.236	6,91	4.058	0,98
Attività immobiliari	283.853	4,69	803	0,28
Altre attività di servizi	232.473	3,84	876	0,38
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.500	3,25	892	0,46
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	173.999	2,88	2.193	1,28
Trasporto e magazzinaggio	173.188	2,86	331	0,19
Servizi di informazione e comunicazione	129.012	2,13	904	0,70
Attività finanziarie e assicurative	120.143	1,99	807	0,68
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	70.087	1,16	591	0,85
Sanità e assistenza sociale	37.083	0,61	410	1,12
Istruzione	27.539	0,46	198	0,72
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	11.173	0,18	126	1,14
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10.458	0,17	232	2,27
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.541	0,08	2	0,04
Imprese artigiane				
SETTORI	Stock al 30.09.2014	Quota % del settore sul totale	Saldo trimestrale dello stock (*)	Var. % trimestrale dello stock
Costruzioni	540.604	38,92	-1033	-0,19
Attività manifatturiere	326.226	23,49	-514	-0,16
Altre attività di servizi	184.315	13,27	242	0,13
Trasporto e magazzinaggio	93.513	6,73	-350	-0,37
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	86.911	6,26	72	0,08
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	49.893	3,59	198	0,40
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46.720	3,36	397	0,86
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.463	1,76	-7	-0,03
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.919	0,86	77	0,65
Servizi di informazione e comunicazione	10.057	0,72	19	0,19
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	6.027	0,43	-1	-0,02
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	2.483	0,18	19	0,77
Istruzione	2.216	0,16	-3	-0,14
Estrazione di minerali da cave e miniere	845	0,06	8	0,96
Sanità e assistenza sociale	759	0,05	-6	-0,78
Attività immobiliari	253	0,02	0	0,00
Attività finanziarie e assicurative	117	0,01	0	0,00
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	85	0,01	-1	-1,16

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

FALLIMENTI

Non si ferma la corsa dei fallimenti: tra luglio e settembre più di 2.800 imprese hanno aperto una procedura fallimentare, per un aumento pari al 18,7% rispetto allo stesso periodo del 2013. Questo dato porta a oltre 10mila i fallimenti dichiarati nei primi nove mesi del 2013, il 18,6% in più rispetto al dato già elevato dell'anno precedente.

La crescita dei default riguarda tutte le forme giuridiche, con tassi di crescita a due cifre: +20,6% per le società di capitale, +14% per le società di persone e +27,6% per le altre forme giuridiche.

Sull'aumento dei fallimenti registrato nel trimestre estivo pesa il contributo del commercio che, con i suoi 685 eventi e un incremento che ha superato il 23% rispetto al III trimestre 2013, rappresenta il 24% delle aperture totali. Numeri

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

importanti, in termini assoluti e di incremento relativo, anche per costruzioni e manifattura: le attività legate al mondo edile, con 610 procedure fallimentari, presentano un aumento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre l'industria manifatturiera supera i 550 casi e registra un incremento più contenuto, pari al 3,4%.

L'aumento delle procedure fallimentari tra giugno e settembre riguarda tutta la Penisola, con tassi ovunque a doppia cifra, ad eccezione del Nord-Est, in cui si registra una contrazione dello 0,7% a quota 547, livello più basso rispetto a tutte le aree del Paese. Il Nord Est beneficia del calo dei fallimenti registrato in Friuli Venezia Giulia (-11,7%) e in Emilia Romagna (-6,7%), mentre le procedure risultano in crescita in Trentino Alto Adige (+2,6%) e in Veneto (+6,6%). Al Centro, l'area con il tasso di aumento maggiore del periodo (+31,4%), i fallimenti sfiorano le 600 unità, con aumenti diffusi in 3 regioni (Lazio +41,3%, Toscana +38,4% e Marche +23,1%). L'Umbria risulta invece in controtendenza (-20,5%).

Anche nel Nord-Ovest (+25,2%) si registra un tasso di crescita superiore alla media del Paese, con aumenti che variano tra il +66,7% della Liguria e il +19,4% della Lombardia. Nell'area l'unica regione senza segno più è la Valle d'Aosta, dove i fallimenti risultano stabili, a quota 3.

I CONCORDATI PREVENTIVI

Continuano a diminuire le domande di concordato preventivo: tra giugno e settembre 2014 sono state presentate 420 domande, il 19,8% in meno del terzo trimestre del 2013. Con questo dato, il numero di domande presentate nei primi nove mesi del 2014 ammonta a poco più di 1.500, in calo del 6,5% rispetto ai 1.640 concordati preventivi aperti nello stesso periodo del 2013. Il rallentamento non coinvolge tutti i settori dell'economia: il numero di procedure aumenta nell'Agricoltura e nella Sanità (+50%), nel settore "Alloggi e ristorazione" (+33,3%) e nei "Servizi di informazione e comunicazione" (+14,3%). I settori che contano il maggior numero di domande di concordato preventivo evidenziano comunque tutti un calo nel trimestre estivo 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'industria manifatturiera (-24,7%), il commercio (-9,3%), le costruzioni (-17,7%).

Dal punto di vista geografico, la diminuzione interessa tutte le aree del Paese, con tassi a doppia cifra ovunque. Tra giugno e settembre 2014 le procedure diminuiscono di quasi un terzo al Centro (-32%), dove pesa soprattutto la riduzione del Lazio (-69%), e del 20% al Nord-Ovest. Meno accentuato il calo nel Mezzogiorno (-14,6%) e nel Nord-Est (-10,4%).

Tra le regioni in cui sono stati aperti più concordati preventivi nel terzo trimestre del 2014 si segnala il calo dell'Emilia Romagna (-19,3%), della Toscana (-18,4%) e della Lombardia (-13,2%) opposto all'incremento del Veneto (+12,8%).

Tab. 7 - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel III trimestre 2014 – Variazioni % rispetto al III trimestre 2013 e 2012

	Fallimenti			Concordati		
	III trim. 2014	Var. % 14/13	Var. % 13/12	III trim. 2014	Var. % 14/13	Var. % 13/12
Società di capitale	2.202	20,6%	6,4%	350	-21,7%	68,7%
Società di persone	309	14,0%	-3,9%	47	27,0%	27,6%
Imprese individuali	224	5,2%	-2,3%	13	-31,6%	58,3%
Altre forme	97	27,6%	55,1%	10	-52,4%	600,0%
Totale	2.832	18,7%	5,3%	420	-19,8%	69,6%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

	Fallimentari			Concordati		
	III trim. 2014	Var. % 14/13	Var. % 13/12	III trim. 2014	Var. % 14/13	Var. % 13/12
Agricoltura, silvicoltura pesca	19	-13,6%	46,7%	3	50,0%	0,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	-50,0%	0,0%	3	-25,0%	0,0%
Attività manifatturiere	553	3,4%	9,4%	137	-24,7%	42,2%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	400,0%	0,0%	1	0,0%	0,0%
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	14	16,7%	50,0%	1	-50,0%	100,0%
Costruzioni	610	25,0%	1,2%	93	-17,7%	121,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	685	23,4%	5,7%	97	-9,3%	84,5%
Trasporto e magazzinaggio	120	4,3%	-0,9%	7	-58,8%	142,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	147	37,4%	10,3%	4	33,3%	-70,0%
Servizi di informazione e comunicazione	74	51,0%	6,5%	8	14,3%	250,0%
Attività finanziarie e assicurative	18	38,5%	18,2%	5	-16,7%	0,0%
Attività immobiliari	146	16,8%	15,7%	31	-16,2%	60,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	10,4%	14,9%	9	-35,7%	133,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	77	32,8%	9,4%	4	0,0%	-20,0%
Istruzione	10	400,0%	-66,7%	1	0,0%	0,0%
Sanità e assistenza sociale	14	40,0%	0,0%	3	50,0%	0,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	38	137,5%	-36,0%	1	-66,7%	0,0%
Altre attività di servizi	22	83,3%	-29,4%	1	0,0%	-50,0%
Imprese non classificate	193	4,3%	0,0%	11	-42,1%	35,7%
Totale	2.832	18,7%	5,3%	420	-19,8%	69,6%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

	Fallimentari			Concordati		
	III trim. 2014	Var. % 14/13	Var. % 13/12	III trim. 2014	Var. % 14/13	Var. % 13/12
ABRUZZO	61	117,9%	-50,9%	21	31,3%	220,0%
BASILICATA	6	0,0%	-64,7%	1	-50,0%	0,0%
CALABRIA	67	31,4%	-25,0%	8	0,0%	166,7%
CAMPANIA	245	25,6%	8,9%	11	-15,4%	30,0%
EMILIA ROMAGNA	194	-6,7%	16,9%	46	-19,3%	42,5%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	53	-11,7%	7,1%	5	-50,0%	100,0%
LAZIO	277	41,3%	16,7%	13	-69,0%	223,1%
LIGURIA	80	66,7%	-20,0%	11	-54,2%	41,2%
LOMBARDIA	652	19,4%	6,2%	105	-13,2%	75,4%
MARCHE	96	23,1%	-1,3%	24	-4,0%	25,0%
MOLISE	9	12,5%	60,0%	8	300,0%	-66,7%
PIEMONTE	243	32,1%	-8,9%	34	-20,9%	330,0%
PUGLIA	127	39,6%	-1,1%	18	-40,0%	275,0%
SARDEGNA	36	-26,5%	81,5%	4	-42,9%	75,0%
SICILIA	157	-7,6%	61,9%	11	-38,9%	50,0%
TOSCANA	191	38,4%	-15,3%	40	-18,4%	14,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	40	2,6%	44,4%	8	-11,1%	350,0%
UMBRIA	35	-20,5%	18,9%	8	-11,1%	28,6%
VALLE D'AOSTA	3	0,0%	50,0%	0	0,0%	0,0%
VENETO	260	6,6%	6,6%	44	12,8%	11,4%
ITALIA	2.832	18,7%	5,3%	420	-19,8%	69,6%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

TOTALE IMPRESE – III trimestre 2014
Graduatoria provinciale per tassi di crescita rispetto al trimestre precedente

Province	Totale al 30.09.2014	Saldo III trim. 2014	Tasso crescita III trim. 2014	Province	Totale al 30.09.2014	Saldo III trim. 2014	Tasso crescita III trim. 2014
1 ISERNIA	9.079	58	0,64%	54 TRIESTE	16.521	37	0,22%
2 ROMA	470.761	2.880	0,61%	55 BERGAMO	96.150	215	0,22%
3 VIBO VALENTIA	13.177	79	0,60%	56 REGGIO EMILIA	56.116	123	0,22%
4 PALERMO	97.947	569	0,58%	57 PESARO E URBINO	41.540	89	0,21%
5 PESCARA	36.211	197	0,55%	58 BOLOGNA	96.677	206	0,21%
6 MILANO	360.287	1.906	0,53%	59 VICENZA	83.320	170	0,20%
7 MASSA-CARRARA	22.752	103	0,45%	60 IMPERIA	26.025	53	0,20%
8 CROTONE	17.031	75	0,44%	61 AREZZO	37.986	74	0,20%
9 GORIZIA	10.804	47	0,44%	62 COMO	48.830	95	0,19%
10 NAPOLI	275.481	1.188	0,43%	63 L'AQUILA	30.805	57	0,19%
11 TERAMO	35.887	152	0,43%	64 GROSSETO	28.827	53	0,18%
12 BOLZANO - BOZEN	58.049	242	0,42%	65 BRINDISI	36.077	66	0,18%
13 CASERTA	90.221	376	0,42%	66 CUNEO	70.657	128	0,18%
14 CAGLIARI	69.379	285	0,41%	67 CHIETI	45.934	81	0,18%
15 FIRENZE	108.354	436	0,40%	68 VARESE	70.809	122	0,17%
16 PISA	43.659	172	0,40%	69 LODI	17.286	29	0,17%
17 RAGUSA	35.395	132	0,37%	70 PERUGIA	73.087	122	0,17%
18 FROSINONE	46.292	168	0,36%	71 CREMONA	30.252	50	0,17%
19 LA SPEZIA	20.660	74	0,36%	72 MODENA	74.788	118	0,16%
20 MONZA	72.405	249	0,35%	73 REGGIO CALABRIA	50.339	74	0,15%
21 CATANZARO	33.025	113	0,34%	74 TRAPANI	46.403	58	0,13%
22 ALESSANDRIA	44.924	153	0,34%	75 PARMA	46.506	58	0,12%
23 CALTANISSETTA	25.015	84	0,34%	76 VENEZIA	77.046	92	0,12%
24 SIRACUSA	37.537	126	0,34%	77 ASCOLI PICENO	24.663	28	0,11%
25 COSENZA	66.223	215	0,33%	78 TREVISO	90.395	98	0,11%
26 AGRIGENTO	40.465	129	0,32%	79 ASTI	24.534	26	0,11%
27 LIVORNO	32.537	101	0,31%	80 BELLUNO	16.278	17	0,10%
28 SASSARI	55.819	170	0,31%	81 RAVENNA	40.970	42	0,10%
29 PRATO	33.475	102	0,31%	82 AOSTA	13.436	13	0,10%
30 NOVARA	31.367	95	0,30%	83 FORLI' - CESENA	43.483	41	0,09%
31 LATINA	57.686	174	0,30%	84 TARANTO	47.843	44	0,09%
32 PISTOIA	32.787	98	0,30%	85 SIENA	29.112	25	0,09%
33 TRENTO	51.191	149	0,29%	86 MACERATA	39.134	31	0,08%
34 BRESCIA	121.281	341	0,28%	87 SAVONA	30.929	24	0,08%
35 TERNI	22.122	62	0,28%	88 SONDRIO	15.221	11	0,07%
36 SALERNO	119.122	324	0,27%	89 FERRARA	36.665	21	0,06%
37 GENOVA	86.467	233	0,27%	90 CAMPOBASSO	25.805	14	0,05%
38 POTENZA	38.012	102	0,27%	91 RIETI	14.881	8	0,05%
39 VITERBO	37.575	100	0,27%	92 VERCELLI	17.112	8	0,05%
40 PADOVA	99.606	264	0,27%	93 TORINO	227.885	101	0,04%
41 BENEVENTO	34.634	90	0,26%	94 FERMO	22.250	9	0,04%
42 VERONA	96.760	249	0,26%	95 ORISTANO	14.387	5	0,03%
43 LECCE	71.893	184	0,26%	96 RIMINI	40.249	13	0,03%
44 FOGGIA	71.302	180	0,25%	97 UDINE	51.512	5	0,01%
45 ANCONA	47.059	116	0,25%	98 NUORO	27.491	-6	-0,02%
46 PAVIA	48.821	120	0,25%	99 MANTOVA	42.029	-15	-0,04%
47 AVELLINO	43.975	106	0,24%	100 LUCCA	43.403	-17	-0,04%
48 BARI	150.892	362	0,24%	101 V.C. OSSOLA	13.563	-6	-0,04%
49 PIACENZA	30.546	73	0,24%	102 MESSINA	60.331	-33	-0,05%
50 MATERA	21.685	51	0,24%	103 ENNA	15.015	-18	-0,12%
51 ROVIGO	28.395	66	0,23%	104 BIELLA	18.930	-31	-0,16%
52 PORDENONE	26.994	63	0,23%	105 CATANIA	99.895	-421	-0,42%
53 LECCO	26.815	61	0,23%	ITALIA	6.049.220	16.451	0,27%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese (*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

TOTALE IMPRESE ARTIGIANE – III trimestre 2014
Graduatoria provinciale per tassi di crescita rispetto al trimestre precedente

Province	Totale al 30.09.2014	Saldo III trim. 2014	Tasso crescita III trim. 2014	Province	Totale al 30.09.2014	Saldo III trim. 2014	Tasso crescita III trim. 2014
1 SALERNO	19.713	176	0,90%	54 LA SPEZIA	5.578	-5	-0,09%
2 ISERNIA	2.010	14	0,70%	55 CATANZARO	6.592	-6	-0,09%
3 BELLUNO	5.254	25	0,48%	56 AREZZO	10.664	-12	-0,11%
4 BOLZANO - BOZEN	13.363	56	0,42%	57 TRAPANI	7.213	-9	-0,12%
5 GORIZIA	2.755	9	0,33%	58 FERMO	7.121	-9	-0,13%
6 ASTI	6.501	21	0,32%	59 CREMONA	9.293	-12	-0,13%
7 PRATO	10.534	33	0,31%	60 CASERTA	11.271	-15	-0,13%
8 ROVIGO	6.996	19	0,27%	61 PADOVA	26.946	-37	-0,14%
9 IMPERIA	7.250	19	0,26%	62 TREVISO	24.012	-38	-0,16%
10 AGRIGENTO	6.248	15	0,24%	63 UDINE	14.340	-23	-0,16%
11 TRENTO	12.999	31	0,24%	64 BRINDISI	7.288	-12	-0,16%
12 NOVARA	10.101	23	0,23%	65 AOSTA	3.970	-7	-0,18%
13 LECCO	9.126	20	0,22%	66 SIRACUSA	6.537	-12	-0,18%
14 RIETI	3.931	8	0,20%	67 PESARO E URBINO	11.912	-22	-0,18%
15 BENEVENTO	4.927	10	0,20%	68 ASCOLI PICENO	6.160	-12	-0,19%
16 CATANIA	17.636	35	0,20%	69 SIENA	7.145	-14	-0,20%
17 LIVORNO	7.129	13	0,18%	70 SASSARI	13.433	-27	-0,20%
18 LATINA	9.334	17	0,18%	71 RIMINI	10.238	-22	-0,21%
19 GENOVA	23.412	42	0,18%	72 ANCONA	12.057	-26	-0,22%
20 MILANO	69.869	124	0,18%	73 CAGLIARI	14.337	-31	-0,22%
21 FIRENZE	29.906	48	0,16%	74 COMO	16.822	-37	-0,22%
22 GROSSETO	5.902	9	0,15%	75 PESCARA	7.818	-18	-0,23%
23 MONZA E BRIANZA	22.904	31	0,14%	76 FOGGIA	9.899	-23	-0,23%
24 REGGIO EMILIA	19.962	27	0,13%	77 VARESE	22.286	-55	-0,25%
25 ROMA	70.127	83	0,12%	78 MACERATA	11.162	-29	-0,26%
26 FROSINONE	9.353	11	0,12%	79 PORDENONE	7.560	-20	-0,26%
27 REGGIO DI CALABRIA	9.775	10	0,10%	80 BARI	29.858	-81	-0,27%
28 VITERBO	7.907	8	0,10%	81 LECCE	18.633	-51	-0,27%
29 ALESSANDRIA	12.059	12	0,10%	82 CROTONE	3.193	-9	-0,28%
30 SAVONA	9.470	9	0,10%	83 BIELLA	5.675	-16	-0,28%
31 PAVIA	14.994	14	0,09%	84 PERUGIA	17.369	-50	-0,29%
32 PALERMO	15.311	12	0,08%	85 TRIESTE	4.488	-13	-0,29%
33 VENEZIA	19.656	12	0,06%	86 NUORO	6.843	-20	-0,29%
34 SONDRIO	4.678	2	0,04%	87 PARMA	13.343	-39	-0,29%
35 PISA	10.635	4	0,04%	88 V.C. OSSOLA	4.554	-14	-0,31%
36 ORISTANO	3.264	1	0,03%	89 L'AQUILA	7.473	-25	-0,33%
37 CALTANISSETTA	3.614	1	0,03%	90 VIBO VALENTIA	2.636	-9	-0,34%
38 CUNEO	19.048	3	0,02%	91 TERNI	5.051	-18	-0,36%
39 VERONA	26.636	0	0,00%	92 POTENZA	7.411	-27	-0,36%
40 CAMPOBASSO	5.006	0	0,00%	93 VERCELLI	5.225	-20	-0,38%
41 AVELLINO	7.208	0	0,00%	94 TERAMO	8.520	-33	-0,39%
42 RAGUSA	6.597	0	0,00%	95 RAVENNA	11.027	-44	-0,40%
43 MATERA	3.632	-1	-0,03%	96 COSENZA	12.315	-53	-0,43%
44 PISTOIA	9.832	-3	-0,03%	97 FERRARA	9.423	-41	-0,43%
45 BRESCIA	36.255	-16	-0,04%	98 MANTOVA	12.804	-57	-0,44%
46 MODENA	21.975	-12	-0,05%	99 NAPOLI	29.570	-132	-0,44%
47 PIACENZA	8.650	-5	-0,06%	100 FORLI' - CESENA	12.756	-60	-0,47%
48 BOLOGNA	28.048	-17	-0,06%	101 LUCCA	12.273	-58	-0,47%
49 MASSA CARRARA	5.778	-4	-0,07%	102 TORINO	64.357	-313	-0,48%
50 TARANTO	7.624	-6	-0,08%	103 CHIETI	9.396	-50	-0,53%
51 BERGAMO	32.193	-26	-0,08%	104 ENNA	3.282	-19	-0,58%
52 MESSINA	11.973	-10	-0,08%	105 LODI	5.668	-33	-0,58%
53 VICENZA	25.081	-21	-0,08%	ITALIA	1.388.938	-932	-0,07%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese (*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-287-350 / 348.9025607
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/235/350
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere